REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.908 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Allo studio un piano dell'amministrazione comunale

400 giovani delle liste speciali saranno assunti a Palazzo Vecchio

Gli obbiettivi sociali ed economici dell'iniziativa - Si pensa ad una utilizzazione dei disoccupati nei settori dell'istruzione, dell'assistenza, della cultura e dell'informistica - Criteri di straordinarietà

Alcune centinaia — circa 400 — dei 4207 giovani che si sono iscritti nelle liste speciali per il preavviamento a lavoro all'Ufficio del Lavoro della nostra città con molta probabilità saranno assunti dall'amministrazione comunale. L'assessore allo sviluppo economico, Luciano Ariani, in accordo con quello al personale, Bruno Cocchi, ha allo studio un piano di intervento per l'occupazione giovanile. Il «piano» non ha il carattere dell'estemporaneità, ma è il frutto di una scelta precisa e si muove nel contesto generale delle iniziative tese al superamento dell'attuale crisi, configurandosi come uno degli aspetti specifici della generale azione amministrativa, nella visione unitaria — confermata anche dal nuovo bilancio di previsione — dei problemi dello sviluppo nei grandi campi di intervento sull'economia e la produzione, sul territorio, sulla cultura e sui servizi di contenuto sociale.

In particolare i giovani saranno impiegati nei settori dell'istruzione (per la formazione di gruppi specializzati di sostegno alle attività didattiche); delle imposte (revisione e verifica dell'Invim); della programmazione (rilevazione e censimenti); dei servizi culturali (operatori per il decentramento culturale; restauro del patrimonio artistico ed architettonico; informazione ed assistenza turistica), dell'assistenza (operatori per l'infanzia negli asili nido; operatori per l'assistenza domiciliare agli anziani ed agli handicappati; revisione dei criteri di formazione dei cantieri di lavoro), dell'informatica (potenziamento del centro di elaborazione elettronica).

L'amministrazione comunale fin dal suo insediamento aveva avvertito l'urgenza del problema giovanile e pur nei limiti delle proprie competenze e delle proprie finanze già lo scorso anno aveva dato vita con il Comitato dei musei cittadini all'interessante esperienza dell'impiego temporaneo di 150 giovani nel settore turistico. Il problema non era stato abbandonato. Era stato ripreso ed analizzato minuziosamente nell'assemblea comprensoriale per l'occupazione giovanile svoltasi nel febbraio scorso, nel corso della quale il sindaco Elio Gabbuggiani, riferendosi alla proposta della Regione Toscana, sottolineò la possibilità di una utilizzazione di giovani, in fase di preavviamento al lavoro, in servizi di pubblica utilità, dall'assistenza agli anziani ad attività di integrazione didattica nelle scuole a tempo pieno. I giovani avrebbero potuto inoltre sopperire — come rilevò durante l'assemblea di febbraio Andrea Petroni dell'Assessorato allo sviluppo economico — ad alcune insufficienze di tipo specialistico, portando alcune competenze specifiche e qualificate

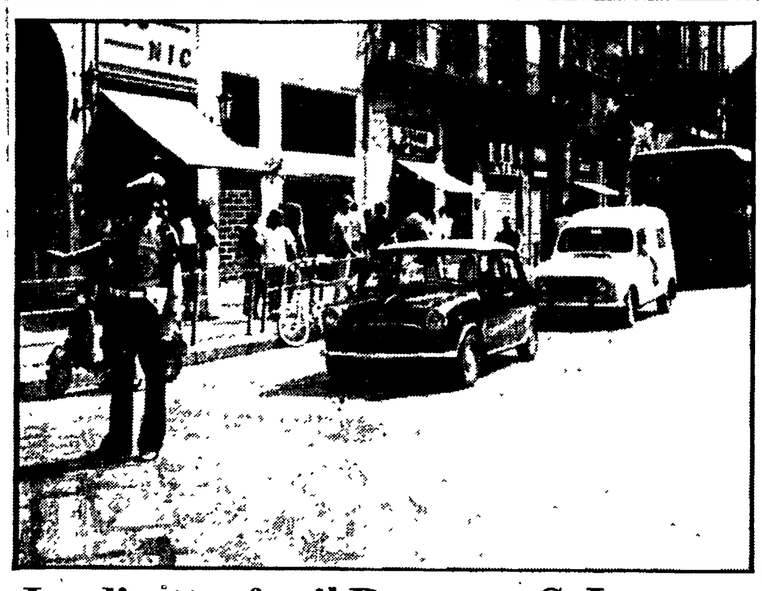
Le indicazioni emerse dall'assemblea non sono cadute nel dimenticatoio, sono state ampiamente recepite dall'amministrazione comunale nel bilancio per il 1977, che prevede tra l'altro una serie di impegni volti alla professionalizzazione dei giovani ed al loro inserimento nel tessuto produttivo nel quadro degli interventi per lo sviluppo ed in particolare per quelli che si riferiscono all'industria, all'artigianato e all'agricoltura.

Queste sono le premesse del «piano» le cui linee generali sono già state esposte dall'amministrazione ai movimenti giovanili democratici, alle organizzazioni sindacali provinciali ed a quelle dei dipendenti di Palazzo Vecchio. Il «piano», una volta definito dalla giunta, andrà in consiglio e successivamente alla Regione per il suo finanziamento.

Gli obiettivi del «piano» si sono già accennati, sono quelli di porre i giovani in grado di dare il proprio contributo alla realizzazione di un insieme di servizi per la crescita civile, sociale e culturale della realtà fiorentina. Si tratta in pratica di interventi che assumano il carattere di vero e proprio investimento, carattere che viene accentuato dalla integrazione e dal collegamento con i servizi che il Comune intende attivare nei settori dell'artigianato, dell'industria e dell'agricoltura.

Naturalmente il piano si presenterà come strumento legato all'attuale situazione di emergenza e verrà quindi realizzato per affrontare con criteri di straordinarietà problemi che l'amministrazione comunale non è in grado di risolvere con i mezzi ordinari ed attraverso l'attuale organico. Si ritiene tuttavia che i servizi che saranno attuati in prospettiva dovrebbero trovare una propria definizione e collocazione nell'ambito del nuovo assetto dei servizi. C'è da rilevare infine che per il suo carattere di straordinarietà l'intervento dovrà essere limitato nel tempo, ma senza dubbio l'amministrazione si adopererà presso gli organi competenti per garantire ai giovani che saranno impegnati di non compromettere la propria posizione nella graduatoria delle liste speciali per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

c. d. i.



In «diretta» fra il Duomo e S. Lorenzo

E' stato aperto ieri mattina — come appare nella foto — il nuovo attraversamento pedonale che unisce via Borgo San Lorenzo con piazza San Giovanni. L'attraversamento avrà carattere sperimentale e consentirà un percorso pedonale continuo fra piazza della Repubblica ed il mercato di San Lorenzo, due zone particolarmente frequentate in questo periodo dai turisti.

Frattanto l'ATAF informa che dalle ore 9,30 di domani il percorso della linea 9 per le vetture dirette a Santa Maria a Cintoia subirà la seguente variazione di percorso: via Argin Grosso, via Ciseri, via Modigliani, via Massa, via Piazzetta San Sepolcro, via Chiusi, via Canova. La zona neutra tariffaria sarà situata in via Chiusi, prima di via Canova ed il capolinea in via Argin Grosso.

FESTIVAL dell'UNITÀ

Continua con sempre maggior successo il festival dell'Unità di **Siena**: oggi, alle 21, al palco centrale, pubblico dibattito sul tema «l'aborto e consultori» con la partecipazione della compagna Bianca Bracci Torsi, membro della commissione femminile nazionale; segue uno spettacolo di canzoni popolari e di lotta con Carmelita Gadaleta e il suo gruppo. Alle ore 21,30, allo spazio ragazzi, proiezione del film «L'isola del tesoro»: alle 22, all'arena cinema, «Andrej Rubliov» regia di Tarkowskji.

Alla festa di **Montecatini Terme**, sono previsti per questa sera alle 21, giochi vari per tutti.

A **Cireglio**, in provincia di Pistoia, alle 21, comizio di chiusura della festa dell'Unità con il compagno Riccardo Bruzzani, della segreteria provinciale.

A **Badia a Pacciana**, sempre in provincia di Pistoia, è programmato per questa sera, alle 21, uno spettacolo di canzoni popolari con un «collettivo locale». Al festival di **Castiglion Fiorentino**, in provincia di Arezzo, la serata è dedicata a ballo liscio.

Inizia oggi, per durare fino al 21 agosto, la festa dell'Unità a Gragnano in località **«Quattromura»**; la prima giornata del festival prevede: alle 21 dibattito sulla «situazione dell'agricoltura in provincia di Lucca», con la partecipazione del compagno Pietro Raffaelli. Alle ore 23, musiche popolari con gruppi di suonatori del luogo. Inoltre funziona all'interno del villaggio lo spazio per i bambini autogestito.

Numerose sono le feste dell'Unità in tutto il Grossetano: a **Montemassi, Pieve Santo Stefano, Macchie, Santa Fiora, Sant'Antonio, Cinigiano, Pereta, Marci e Manciano.**

E' iniziato ieri l'ottavo festival dell'Unità a **San Pierino di Fucecchio** che si svolge nell'ampia zona sportiva. All'interno del festival funzioneranno i vari stand e uno spazio per i più piccoli; un grosso contributo è stato dato dai compagni alla realizzazione del campo di pallavolo e pallacanestro che rimarrà a disposizione dei cittadini. Il programma di oggi prevede alle ore 21, al palco centrale, «Il grillo canterino» con D'Onofrio Abbigliati e company.

Inizia oggi, il festival di **Montisi**, alle ore 21, apertura del villaggio con una esposizione di disegni dei bambini; alle 21,30, proiezione del film «L'uomo dai sette capestri».

Elicotteri e pattuglie «setacciano» la Toscana

Centinaia di carabinieri, pattuglie con radiomobile elicotteri e motovedette hanno setacciato durante il ferragosto la Toscana e parte dell'Umbria, attuando uno speciale Piano di prevenzione anticrimine.

La vasta operazione ha impegnato i carabinieri toscani e umbri che hanno controllato gli spostamenti delle migliaia di turisti e visitatori da terra e dall'aria. Le pattuglie erano collegate tra di loro con la centrale via radio per poter, nel più breve tempo possibile, raccogliere e comunicare ogni informazione, identificare persone e mezzi, controllare le zone affinché gli spostamenti di massa di questi giorni di ferie avvenissero nella più completa tranquillità. Se l'opera dei carabinieri è servita da un lato a rendere più sicura la vacanza a molta gente, c'è anche chi è «caduto» nella rete della giustizia.

Infatti, durante l'operazione, sono stati recuperati 13 chilogrammi di esplosivo, 13 candelotti di dinamite, undici fucili, quattro pistole, tre armi bianche e 1554 cartucce. Sono anche state ritrovate 32 auto rubate ed è stata recuperata refurtiva per 20 milioni e 320 mila lire. Trentadue persone sono state arrestate durante il pattugliamento

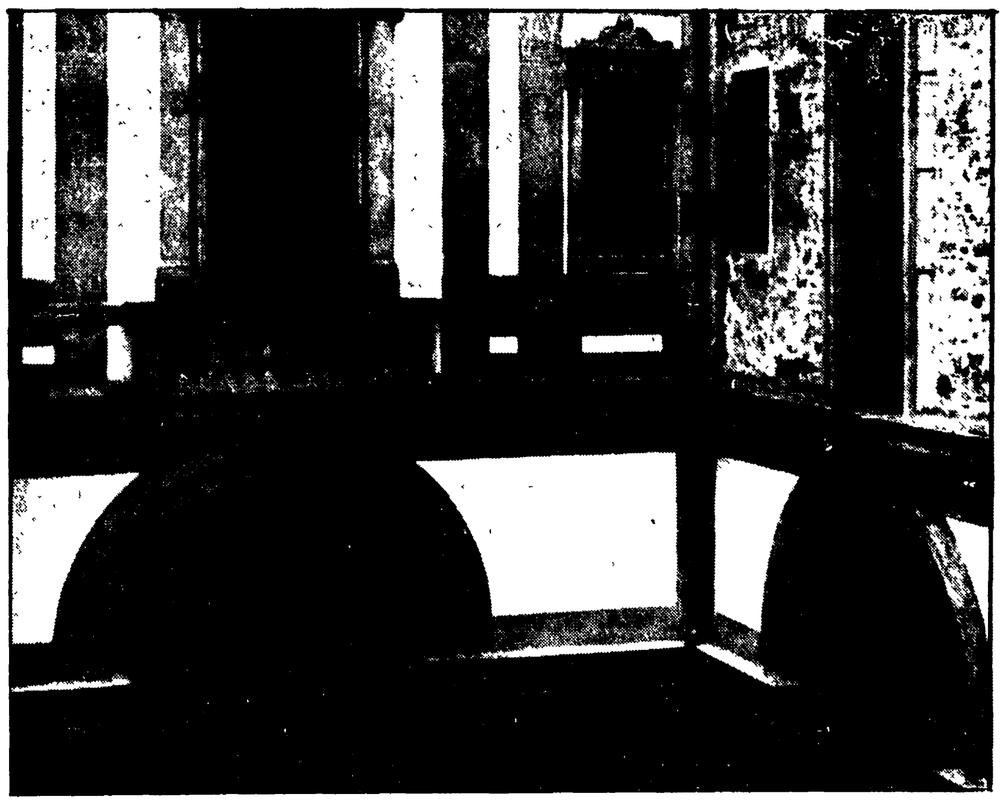
NELLA FOTO: un posto di blocco dei carabinieri I figuranti prima dell'inizio del Girifalco

Ricordo

Ricorre in questi giorni l'anniversario della scomparsa del compagno Timo. I compagni e gli amici della sezione intitolata a suo nome «Timo Cto» ricordandolo con profondo affetto e stima sottoscrivono in sua memoria lire trentamila per la stampa comunista.

Lutto

Il giorno 15 è scomparso il compagno Vincenzo Fei, iscritto al partito dal 1921. I compagni della sezione di Rifredi e quelli della redazione dell'Unità esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.



Viaggio nei musei «minori» fiorentini - 3

«Antropologia» racchiude segreti che nessuno può vedere da mesi

La causa principale della chiusura del museo, che si trova in palazzo Nonfinito, è la mancanza di personale - Contiene raccolte etnografiche uniche

Più che un museo minore questo è molto più semplicemente un museo chiuso. E non da poco. E' dall'ottobre del 1976, quasi da un anno, che le sale del museo nazionale di antropologia ed etnologia dell'università, sono inaccessibili al pubblico. Motivo: la mancanza di addetti alla custodia, rispondono sconsolati gli uscieri del «palazzo non finito», il secondo Palazzo Strozzi, grande ed armonioso, affacciato sull'odierna via del Proconsolo da un lato e su borgo degli Albizi dall'altro, da oltre 50 anni sede del museo. Uno arriva davanti al bellissimo portone, entra nel cortile, guarda il porticato, ammira queste prime manifestazioni fiorentine del barocco, ma deve fermarsi qui. Le raccolte etnografiche non si possono vedere, le sale sono chiuse.

Le scolaresche

Solo nei mesi dell'anno scolastico, da ottobre a giugno, nelle mattine dei giorni dispari, arrivano alcune classi di studenti e scolari a turni predisposti. Sono gli unici che è possibile accontentare senza personale di custodia. Gli altri, fiorentini, italiani, stranieri, tornano indietro con un pugno di mosche in mano. Eppure cose da vedere ce ne sono eccome: le raccolte etnografiche, iniziate fin dai tempi di Cosimo primo, granduca dei Medici, proseguite dai Lorena, catalogate scientificamente nel 1869 dallo studioso Paolo Mantegazza, arricchite di nuovi e preziosi reperti nei decenni successivi, sono davvero una cosa rara, di grande interesse scientifico e culturale, uniche al mondo per il loro carattere composito.

Ma facciamo finta che il museo sia aperto, entriamo nelle grandi sale, altissime, 8 o 9 metri, con le volte coperte a padiglioni e tuffiamoci fra le collezioni di tutte le razze del mondo. La curiosità del visitatore avrebbe di che sbizzarrirsi. Che cosa si può trovare. Chi sa, magari la grande «tromba naturale», una zanna d'avorio lunga 1 metro e dieci centimetri, ricoperta per metà di cuoio nero, che reca gli stemmi di Cosimo I e di Eleonora di Toledo, sposi nel lontano 1539. E' il dono di nozze di Carlo V, il sovrano spagnolo sulle cui terre «non tramontava mai il sole». Di questi cimeli in tutto il mondo ne esistono solo altri tre: uno al museo Pigorini di Roma, un altro a Stoccarda, il terzo a Parigi. La provenienza è sicura, lo strumento musicale, un tempo comunissimo nell'Africa centro-settentrionale, veniva usato dalla popolazione Konga nel cinquecentesco regno afro-portoghese di San Salvador.

Il viaggio nel museo continua, ecco un buon numero di cucchiai, anch'essi di avorio, provenienti dal Benin, finemente incisi a bassorilievi ornamentali di bellissimo effetto decorativo. Ecco una raccolta di grandi statue lignee, quasi unica al mondo, dei Kafiri, una popolazione non islamica del Pakistan, sepolta in una delle vallate impervie che scendono dalle giogaie del Karakorum, al confine afgano-pakistano. Ecco le vesti estive, dai colori vivaci, messe insieme co npelle di salmone o tessute con le fibre di un'ortica settentrionale, degli «Ainu», una popolazione di pelle bianca nel cuore di Hokkaido, la grande isola del Giappone settentrionale che confina con quella di Sakalin, da trent'anni quasi totalmente russa.

Potrebbe attirare molti visitatori la collezione della Nuova Guinea, oppure quella di Tahiti, acquistata dai granduchi dagli eredi del mitico capitano James Cook, trucidato dagli indigeni dell'isola nel corso del suo ultimo viaggio. Vi fa spicco, con le sue grosse placche di madreperla, la «heva», una vistosa acconciatura di fibre vegetali che lo stregone si metteva in testa nelle cerimonie funebri. Insomma si può fare il giro del mondo, dall'Amazzonia, alle terre degli esquimesi, cogliendo sprazzi illuminanti di costumi, usi, tradizioni di popoli tanto lontani da noi, nello spazio e nel tempo, sprazzi di questa storia naturale dell'uomo che è l'antropologia.

Giro del mondo

Si può fare il giro del mondo? Diciamo si potrebbe, se il museo fosse aperto al pubblico. Ancora non sono sparite del tutto le ferite dell'alluvione, i guasti dell'acqua e dell'umidità e si profila un nuovo pericolo, forse più grave, le sale del «palazzo non finito» rischiano di finire nel dimenticatoio. Un posto quasi sempre chiuso, dove non si può entrare, si fa presto a dimenticarlo, tanto più a Firenze dove non mancano di certo altre occasioni per soddisfare la sete di cultura, d'arte, di scienza.

Ma perchè il museo di antropologia e di entmologia è chiuso? L'abbiamo già detto, manca il personale di custodia. Fino a qualche mese fa provvedeva il comitato cittadino per i musei scientifici poi son finiti i quattrini e con essi la possibilità di entrare nelle grandi sale di via del Proconsolo. La università da sola non ce la fa, quindi siamo punto e daccapo.

Fino a quando? La 382, il trasferimento di competenze amministrative alle Regioni e da queste ai Comuni, la legge per l'occupazione giovanile, potranno aprire qualche spiraglio? Speriamo di sì, a Firenze ci sono migliaia di giovani iscritti nelle liste speciali e tenere aperto un museo come quello del «palazzo non finito» è senz'altro un lavoro «socialmente utile». Staremo a vedere. Per ora i soli fruitori delle collezioni sono i bambini delle scuole. Uno ha scritto: «Mi piacerebbe venire una volta al mese, e ogni volta si potrebbe conoscere meglio un solo popolo». Questa voglia ce l'hanno solo scolari e studenti? Crediamo di no.

v. pel.

NELLA FOTO: il cortile di Palazzo Nonfinito che ospita il museo di Antropologia, dopo il restauro recente

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

La Regione Toscana informa che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 331 del 21.6.1977, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 44 del 22.8.1977, è indetto pubblico concorso per la concessione di assegni di mantenimento, a favore di personale Tecnico ed Infermieristico ed Operatori Sociali, che lavorano presso Enti Locali ed Enti Ospedalieri della Toscana, per la frequenza di corsi, periodi di studio o tirocinio sia in Italia che all'estero, per l'anno scolastico 1976-1977.

Le richieste devono pervenire al Dipartimento Sicurezza Sociale (Firenze - Via di Novoli, 26) entro le ore 12 del 30-9-1977 complete della documentazione richiesta e specificata nella citata deliberazione Consiliare.

IL PRESIDENTE

L'elenco reso noto dal provveditore agli studi

Gli insegnanti trasferiti nelle superiori

Continua la pubblicazione dell'elenco degli insegnanti trasferiti nelle scuole superiori.

Classe XLIX — Matematica e Fisica

Edmondo Amato - p. 20 da Ist. d'Arte di Pistoia a Ist. Mag. «Pascoli» di Firenze; Franca Caciagli - p. 10 da L.S. «II Pontormo» di Empoli a L.S. «V» di Firenze; Antonio Catalano - p. 12 da L.S. di Scandicci a Ist. Mag. «Capponi» di Firenze C.O. con Ist. Mag. «Pascoli» di Firenze; Fernanda Franci Ciani - p. 23 da Ist. Mag. «Bellarmino» di Montepulciano a Ist. Mag. «Pascoli» di Firenze; Giampiero Donini - p. 24 da L.S. «Copernico» di Prato a Liceo Classico «Machiavelli» di Firenze; Clementina Borgogno Giacometti - p. 22 da Ist. Mag. di Prato a Ist. Mag. «Pascoli» di Firenze; Giuliana Nerli Gomboli - p. 42 da Ist. Mag. «Capponi» di Firenze a Liceo classico «Dante» di Firenze; Maria Luisa Olivotti Ilardi - p. 36 da L.S. V di Firenze a Liceo classico «Dante» di Firenze; Renata Balzotti Lerda - p. 15 da L.S. di Borgo San Lorenzo a L.S. IV di Firenze; Paola Pazzagli - p. 28 da L.S. «L. da Vinci» di Firenze a L.S. «Morgagni» di Firenze; Maria Gloria Tagliaferri - p. 32 da Liceo Classico «Petrarca» di Arezzo sez. staccata di Cortona a Ist. Mag. «Capponi» di Firenze; Maria Rita Mori Tommasi - p. 22 da L. S. «Gramsci» di Firenze a L.S. IV di Firenze; Gianna Paola Tosato - p. 16 da L.S. IV di Firenze a Liceo Scientifico di Schio (Vicenza) sez. staccata di Thiene.

Passaggi di cattedra nella classe XLIX — Matematica e Fisica nessun passaggio

Passaggi di ruolo nella classe XLIX — Matematica e Fisica nessun passaggio

Classe LI — Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di 2. grado.

Maria Teresa Alampi - p. 20 da Ist. Prof. «Da Verrazzano» di Firenze a Ist. Tecnico Agrario di Firenze; Adele Tonini Anelli - p. 72 da Ist. Tec. Agrario di Firenze a Istituto Tec. Femminile «Ginori Conti» di Firenze C.O.; Leonardo Basilissi - p. 10 da Ist. Tec. Comm. e per Geometri «Fermi» di Tivoli Sezione Geometri a Ist. Mag. di Prato; Costanza Budini Gattai Benini - p. 30 da Ist. Tec. Ind. «Buzzi» di Prato a Ist. Tec. Geometri II di Firenze; Assunta Bertolini - p. 18 da Ist. Tec. Turismo di Firenze a Ist. Tec. «Peano» di Firenze sez. comm.; Fiorenza Bettini - p. 14 da Ist. Tec. Industriale di Arezzo a Ist. Prof. «Cellini» di Firenze; Elvira Marchi Bianco - p. 26 da Ist. Tec. Comm. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. Comm. «Duca d'Aosta» di Firenze sez. staccata di Sesto Fiorentino sez. commerciale; Vanna Lippi Bigazzi - p. 38 da Ist. Mag. «Lorenzini» di Pescia a Ist. Tec. Agrario di Firenze; Licetta Marzoli Bologna - p. 34 da Ist. Tec. Femminile «Corni» di Modena a Ist. Tec. Agrario di Firenze; Brunetta Brunori - p. 40 da Ist. Tec. Turismo di Firenze a Ist. Tec. Commerciale «Genovesi» di Firenze sez. commerciale; Maria Luisa Toraldo Caioni - p. 17 da Ist. Tec. per Geometri «Quaronghi» di Bergamo a Ist. Tec. per Geometri San Giusto di Prato; Gaetana Sabatini Calafiore - p. 27 da Ist. Tec. Comm. «Einaudi» di Chiari sez. comm. a Ist. Tec. Comm. «Galilei» di Firenze sez. comm. C.O. con Ist. commerciale «Genovesi» di Firenze sez. comm.; Sergio Caloni - p. 26 da Ist. Tec. Comm. «Meucci» di Firenze a Ist. Comm. «Genovesi» di Firenze sez. comm.; Maria Ceccherini Ciambellotti - p. 23 da Ist. Tec. Comm. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. Agrario «Serpieri» di Bologna; Flora Caprari Cipollina - p. 20 da Ist. Prof. «Datini» di Prato a Ist. Prof. «da Verrazzano» di Firenze; Graziella Zuti Giachetti Cipriani - p. 28 da Ist. Tec. Comm. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. Agrario di Firenze; Raffaele Cosentino - p. 23 da Ist. Prof. Femminile «Tornabuoni» di Firenze a Ist. Tec. Comm. e per geometri «Cesaro» di Torre Annunziata (NA), sez. comm.; Simona Galeotti Costa - p. 10 da Ist. Tec. comm. «Pacini» di Pistoia sez. comm. a Ist Prof. «Seometti» di Firenze; Maria Lisa Nashif Crepaldi - p. 19 da Ist. Prof. «Einaudi» di Pistoia a Ist. Prof. Alberghiero «Saffi» di Firenze; Maria Rosaria Di Cristo - p. 18 da Ist Tec. Comm. «Piaggia» di Viareggio sez. comm. a Ist. Prof. «Cellini» di Firenze; Brunella Tancredi Diddi - p. 10 da Ist. Prof. «Einaudi» di Pistoia a Ist. Tec. Agrario di Firenze C. O.; Marcella Narti Esposito - p. 19 da Ist. Prof. «Cellini» di Firenze a Ist. Prof. «Peruzzi» di Firenze; Pietro Fattori - p. 13 da Ist. Prof. «Datini» di Prato a Ist.. d'arte di Firenze C.O.; Daria Bicocchi Frezza - p. 10 da Ist. Tec. Comm. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. del turismo di Firenze; Luana Martini Giarelli - p. 23 da Ist. Tec. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. Agrario di Firenze C.O.; Antonia Schiavonicini Greco - p. 38 da Ist. Tec. Geometri «San Giusto» di Prato a Ist. Tec. Comm. «Galilei» di Firenze sezione commerciale; Giovanna Intranuovo - p. 32 da Ist. Tec. «Dagomari» di Prato a Ist. Tec. Turismo di Firenze; Antonietta La Morte - p. 8 da Ist. Prof. femminile «Isabella d'Este» di Napoli sezione coordinata di Forio d'Ischia a Ist. Tec. «Fermi» di Empoli; Michele La Valle - p. 12 da Ist. Tec. Comm. VII di Torino sez. comm. a Ist. Tec Turismo di Firenze C.O.; Luigi Alberto Leoni - p. 15 da Ist. Prof. Alberghiero «Saffi» di Firenze a Ist. Tec. Agrario di Firenze; Anna Maria Giorgi Leonini - p. 22 da Ist. Prof. «Cellini» di Firenze a Ist. Prof. Agrario di Firenze; Giuliana Carli Lisarani - p. 19 da Ist. Prof. «Tornabuoni» di Firenze sez. coordinata di Borgo San Lorenzo a Ist. Prof. «Tornabuoni» di Firenze; Adriana Gabrelle Gallè Maciocco - p. 19 da Ist Prof. «Cellini» Firenze a Ist. Prof. «Peruzzi» di Firenze; Luciano Maggiore

Nei prossimi giorni sarà pubblicato il resto dell'elenco.

Ippodromo di Ardenza
LIVORNO
RIUNIONE D'ESTATE '77 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR
IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

OFFERTA SPECIALE
PHOTO IMPORT Camicelli
Films e pellicole Super 8
Kodak
4.200
con sviluppo pagato
PHOTO IMPORT Camicelli
50122 FIRENZE - Piazza Duomo 5 R - tel 055/214352
51100 PISTOIA - Galleria Nazionale 39 - tel 0573/26263